

Assemblea

ALLEANZA DELLA COOPERAZIONE LOMBARDA

12 aprile 2021

INTERVENTO CINZIA SIRTOLI

Presidente
AGCI Lombardia

Alleanza della Cooperative Italiane

ASSEMBLEA ALLEANZA DELLA COOPERAZIONE LOMBARDA

12 Aprile 2021

Benvenuti a tutte le cooperatrici, i operatori e a tutti i rappresentanti istituzionali ospiti di questo incontro che con la loro presenza danno un riconoscimento importante alla nostra assemblea costituente, il nuovo corso dell'ALLEANZA DELLA COOPERAZIONE LOMBARDA.

Quando il 9 marzo 2020, l'intero paese entrava in zona rossa, molti cittadini oltre allo sgomento vennero assaliti dalla ricerca sfrenata di approvvigionamenti di ogni genere. Molte famiglie si preoccuparono perché temevano che l'insieme dei servizi di assistenza alle persone, di sostegno e ausilio sociale venissero meno.

Proprio in quei giorni tutti potemmo verificare nel concreto l'importanza di un ampio settore del mondo produttivo e dei servizi che in Italia non si è mai fermato, che ha garantito l'insieme dei servizi che hanno permesso a tutta la popolazione italiana di affrontare il lockdown, questa drammatica esperienza di sospensione delle libertà personali, mai provata dal dopoguerra, con la garanzia della continuità di molti servizi, della regolarità nella distribuzione di beni essenziali e merci varie.

È stata questa garanzia che ha permesso a tutti noi di affrontare quella che speravamo essere un'esperienza, a breve termine, con maggiore speranza e leggerezza; l'insieme di questi servizi ha anche favorito la nostra socialità e solidarietà sui balconi ricercando e portando quel contatto umano in grado di sostenere tutti in un grande abbraccio raffigurato dall'arcobaleno.

Dietro l'insieme di quella importante macchina che non si è mai fermata, ci sono migliaia di soci delle cooperative che in gran parte noi rappresentiamo, soci che hanno continuato l'attività lavorativa nel settore sociale, nell'agricoltura, nei servizi della distribuzione e della logistica.

Quella esperienza ha dimostrato che il mondo della cooperazione non è secondario nel sistema economico del nostro Paese e della Lombardia, siamo stati e saremo protagonisti.

Così come protagonisti siamo stati nelle varie occasioni di confronto istituzionale, durante il 2020 con interventi separati ma insieme portatori di quei valori che ci uniscono e che oggi consolidiamo in questo percorso.

In questa drammatica situazione si è concretizzata una grave problematicità, ossia la crisi di rappresentanza dei vari soggetti chiamati all'interlocuzione con il governo regionale; in quelle sedi il nostro apporto non è stato reverenziale o subalterno ad altre rappresentanze verso cui da molti è stato riconosciuto un ruolo

primario più per prassi che per qualità puntualità e neutralità del contributo; oggi tristemente verificiamo l'errore di quei riconoscimenti.

Ai tavoli istituzionali abbiamo dimostrato, soprattutto con l'avvio di questa nuova ALLEANZA, tutta la nostra forza e capacità propositiva e innovativa; il nostro ruolo è riconosciuto dall'insieme delle parti sociali coinvolte nei vari tavoli attivati da Regione Lombardia.

Permettetemi un breve passaggio sul percorso che abbiamo condiviso.

Sarebbe un comportamento ipocrita negare problemi che abbiamo conosciuto nel passato recente; proprio per questo abbiamo voluto definire questo percorso non una ripartenza di un processo interrotto, ma un nuovo processo che prende atto delle relazioni che in questo difficile periodo abbiamo potuto verificare, delle posizioni e dei valori che anche se separatamente portavamo ai vari tavoli, del riconoscimento che dalla pandemia usciranno nuove responsabilità di cui potremo essere portatori solo attraverso il riconoscimento del valore forte di autonomia che la nuova alleanza della cooperazione lombarda saprà rappresentare, anche se nel solco del progetto nazionale, con innovazione progettuale e programmatica per affrontare un futuro con nuovi scenari e protagonisti.

Unità, rispetto e fiducia saranno i nostri pilastri per essere forti e poter far fronte ai tanti problemi che attendono soluzioni e risposte concrete alle nostre cooperative associate.

In Lombardia operano circa ottomila cooperative, alle nostre tre associazioni aderiscono **3.633 cooperative, che rappresentano il 46% del totale.**

Molte sono state le iniziative promosse dalle nostre associazioni finalizzate a garantire processi di legalità e comportamenti etici nel mondo della cooperazione, ciò nella convinzione che ancora molta strada dovremo percorrere affinché i valori di mutualità, solidarietà e di responsabilità sociale prevalgano e si affermino su chi opera nel nostro mondo a soli fini speculativi, spesso con pratiche di dumping sul costo del lavoro, comportando un deficit reputazionale che dobbiamo impegnarci a recuperare.

La pratica di trasparenza e di controlli amministrativi, contabili e normativi che attuiamo direttamente verso le cooperative associate rappresenta per noi non un mero assolvimento di un obbligo formale ma la pratica di procedure di indirizzo e aiuto, oltre che di contrasto verso un mondo su cui direttamente la parte politica è chiamata a svolgere un ruolo attivo.

Le cooperative associate all'Alleanza della cooperazione Lombarda producono un **volume d'affari di oltre 15 miliardi e 731 milioni di euro**, al netto del volume d'affari generato dal sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

Attorno alle nostre cooperative si muove un popolo di **1 milione 615mila soci**, un popolo che rappresenta una grande base di rappresentanza, ma anche una grande responsabilità per tutti noi che siamo chiamati a rappresentarli.

Nel nostro mondo, in Lombardia, **143.397 soci realizzano come occupati la propria fonte di reddito**.

Basterebbero questi soli dati per capire l'importanza strategica del mondo cooperativo che noi rappresentiamo nel sistema economico, produttivo e sociale della nostra Regione.

Se però ci addentriamo, come avessimo agganciato una videocamera ad un aquilone, ho scartato l'ipotesi del drone perché spesso utilizzato a fini militari, che vola sulla Regione potremmo mettere a fuoco alcuni dati riferiti alla nostra presenza nei vari settori di attività con le percentuali sulle 3.633 cooperative associate:

- CONSUMO E UTENZA 3,7 %;
- DETTAGLIANTI 1 %;
- PRODUZIONE LAVORO SERVIZI 18,5 %;
- AGRICOLTURA E PESCA 6,66 %;
- ABITAZIONE 10 %;
- CULTURA TURISMO SPORT - CIRCOLI 18 %;
- WELFARE 40 %;

Operano inoltre 9 MUTUE E 30 BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO.

Proseguendo in questo ipotetico volo dell'aquilone potremmo verificare la nostra presenza territoriale che percentualmente sulle **3.633 cooperative associate** è così distribuita:

- CREMONA 4 %;
- PAVIA 4 %;

- MANTOVA 5 %;
- MILANO 31%;
- MONZA E BRIANZA 6%;
- LODI 1,43%;
- BERGAMO 10%;
- VARESE 10%;
- BRESCIA 15,5%;
- COMO 7,32%;
- LECCO 2%;
- SONDRIO 2%.

Questa diffusione sul territorio ha anche valorizzato durante questo difficile 2020 quelle esperienze di varie forme di solidarietà verso soggetti più fragili e vulnerabili offrendo vari servizi di aiuto e vicinanza come le brigate di solidarietà e di aiuto ad anziani, malati e categorie esposte.

L'esposizione di questi dati che sono consolidati a fine 2019 permette di rilevare la presenza diffusa sia a livello territoriale che settoriale.

Sappiamo però che gli effetti del 2020 e del 2021 connessi ai riflessi economici e occupazionali della pandemia da Covid 19 potranno rappresentarci una situazione marcatamente diversa.

Conosciamo la grande difficoltà di alcuni settori, in particolare il settore della cultura e del turismo fortemente colpito dalla chiusura delle attività per un intero anno; ma anche altri settori in cui solo il blocco dei licenziamenti evita il dispiegarsi di un grave problema sociale che certamente nel momento in cui sarà rimosso investirà anche il nostro mondo.

È anche utile ricordare che gran parte delle cooperative nostre associate nel momento in cui si è reso necessario il ricorso ad ammortizzatori sociali, a causa del blocco forzato delle attività, ha provveduto ad anticipare direttamente forme di sostegno al reddito ai soci interessati. Ciò proprio per ribadire, soprattutto nei momenti di difficoltà, quei valori di mutualità che per noi non rappresentano unicamente un quadretto per abbellire una parete ma sono una pratica quotidiana.

Sappiamo anche che le nostre associate sono interessate e attraversate da importanti innovazioni in quell'ascensore sociale che interessa anche la società tutta. Penso che sull'insieme di questi aspetti dovremo attivare un focus specifico per valutarne l'impatto e per valorizzare i contenuti di cui sono portatori.

Mi riferisco ad una sempre maggiore presenza di donne negli organismi amministrativi e di direzione delle nostre associate; alla presenza di molti giovani che portano nuove professioni e nuove prospettive nel nostro mondo.

Penso anche alla presenza di molti cittadini stranieri che, con il loro ingresso nelle nostre cooperative, non solo portano varietà di colori, ma soprattutto il grande valore di molteplici esperienze, prospettive, visioni e bisogni che permettono di rafforzare quei principi della nostra bella Costituzione dai quali nessuno deve rimanere escluso, che stabilisce il dovere inderogabile, in capo alle istituzioni e al singolo, della solidarietà e riconoscendo la funzione sociale della cooperazione che si sostanzia proprio in quei valori di cui siamo portatori, ovvero mutualità e solidarietà.

Per chiudere oggi 12 aprile 2021 abbiamo voluto, con questa panoramica sull'importanza della cooperazione e dei valori ad essa connessi, sottolineare come guardando al futuro fiduciosi, abbiamo oggi una certezza in più, rispetto al famoso 9 marzo 2020, quella di aver affrontato con grinta e competenza un periodo difficile senza esserci tirati indietro.

Un ottimo allenamento per le sfide future che sono certa affronteremo insieme con entusiasmo in questa nuova alleanza.

Cinzia Sirtoli

Presidente di AGCI Lombardia

